



**INVITO AGLI ATENEI A MANIFESTARE L'INTERESSE ALL'ATTIVAZIONE DI
NUOVI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN COERENZA CON LA STRATEGIA
REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

LEGGE REGIONALE N. 2/2023

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e

definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento";

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Un progetto che necessariamente deve fondarsi **sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.**

Centrale in questo disegno è investire in azioni che permettano di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"** con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale:

- all'art. 6 prevede l'impegno della Regione, in raccordo con università, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, nella promozione e sostegno a favore di iniziative nel quadro dell'offerta accademica del sistema regionale, per la scoperta, creazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con gli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- all'art. 12 "Programmi annuali", così come modificato dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17, dispone che la Regione sostiene iniziative volte a promuovere tra le altre l'offerta universitaria per l'attrazione e la permanenza nel contesto regionale dei talenti e al fine di accrescere la competitività e la specializzazione di ambiti individuati di particolare rilevanza

regionale anche in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione finalizzati tra le quali la "qualificazione e rafforzamento dell'offerta di percorsi di laurea magistrale programmati dagli atenei, per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale".

La presente manifestazione di interesse intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 e, nello specifico, selezionare una offerta aggiuntiva di percorsi di laurea magistrale per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito gli Atenei Statali con sede legale in Emilia-Romagna e pertanto Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Ciascun Ateneo potrà presentare un'unica candidatura costituita da un unico corso di laurea magistrale.

D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno ricomprendere un unico corso di laurea magistrale da attivarsi nell'a.a. 2024/2025 o nell'a.a. 2025/2026.

I corsi oggetto delle candidature dovranno:

- configurare un nuovo corso di laurea magistrale rispetto all'offerta attivata dallo stesso Ateneo nell'a.a. 2023/2024;
- corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espressa da un sistema/filiera produttiva del territorio regionale e sviluppare alte competenze aventi a riferimento gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente (Energia pulita, sicura e accessibile, Economia circolare, Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio), Blue growth, Innovazione nei materiali, Digitalizzazione, intelligenza

artificiale, big data (imprese e PA), Manufacturing 4.0 - Connettività di sistemi a terra e nello spazio, Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa, Città e comunità del futuro, Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo, Benessere della persona, nutrizione, stili di vita, Salute, Innovazione sociale e partecipazione, Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo;

- prevedere l'impegno dell'Ateneo proponente all'attivazione del corso di laurea per almeno 6 cicli;
- garantire, oltre alla partecipazione dell'Università proponente, un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati del territorio di riferimento - imprese, enti, fondazioni etc - pari almeno al finanziamento regionale richiesto.

E. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Invito sono pari a euro 3.947.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2".

Ciascun Ateneo potrà presentare un'unica candidatura e pertanto manifestare l'interesse all'attivazione di un solo corso di laurea magistrale e relativa richiesta di finanziamento.

Per ciascun corso di laurea magistrale potrà essere richiesto:

- un contributo regionale non inferiore al contributo reso disponibile da altri soggetti pubblici/privati;
- un contributo regionale complessivo non superiore a 1.500.000,00.

Il contributo regionale intende in particolare sostenere la fase di avvio del corso di laurea.

Fermo restando che:

- l'ateneo proponente si dovrà impegnare, in fase di candidatura, ad attivare il corso candidato per almeno 6 cicli;
- il cofinanziamento regionale ha a riferimento la fase di start up e pertanto sarà assicurato con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2026;

tenuto conto dell'obiettivo di sostenere un arricchimento dell'offerta di alta formazione universitaria stabile, riconosciuta e riconoscibile anche nella dimensione nazionale e internazionale che permetta di sostenere nel medio periodo l'innovazione dei sistemi e di attrarre e favorire la permanenza dei talenti si specifica che laddove non ci siano le condizioni oggettive per garantire l'attivazione per tutti i cicli l'ateneo, al fine di mantenere il contributo, dovrà individuare e garantire l'avvio di un nuovo corso di laurea magistrale che abbia le stesse finalità di innovazione delle filiere e di attrazione e permanenza dei talenti.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 30 maggio 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

L'istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento si articola in:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità formale prevede che le candidature siano ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto C.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto F.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale saranno sottoposte a istruttoria di valutazione per l'ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con la partecipazione anche di un esperto esterno. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature presentate.

Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione di merito utilizzando i criteri di seguito specificati:

1. Coerenza della candidatura con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
 2. Coerenza del corso di laurea presentato rispetto ai vincoli finanziari di cui al punto F.;
 3. Qualità e completezza della candidatura: completezza e adeguatezza dell'analisi della filiera/sistema produttivo di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionali;
 4. Coerenza con almeno un ambito tematico strategico della Strategia di specializzazione intelligente;
 5. Completezza, adeguatezza e qualità della rete e del sistema territoriale che sostiene la candidatura;
 6. Innovatività della proposta in relazione all'offerta universitaria e alle priorità a scala territoriale e regionale;
- Per ciascun criterio sarà espresso un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza.

Le candidature che avranno conseguito un giudizio di "adeguatezza" in ciascuno dei 6 criteri saranno ammissibili a finanziamento.

H. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della candidatura.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per

iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- b. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").